



Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com

L'ECO

DI...ACQUAVIVA

Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione Gratuita - Anno IV
N. 4 - dal 2 all' 8 Febbraio 2009

LE CARTELLE PAZZE NON RICEVONO LA GIUSTA ATTENZIONE DAL MONDO POLITICO ... MA PERCHE'?

E' già trascorso un mese da quando molti acquavivesi hanno ricevuto alcune cartelle per tributi già versati che, oramai, più comunemente sono definite "cartelle pazze". Queste cartelle, inviate dal Comune, in realtà vengono determinate dalla società privata che gestisce il servizio di riscossione dei tributi per conto dell'Ente. Tutto ciò, evidentemente, accade perché il Comune, o il suo incaricato (la società privata), non ha effettuato i necessari controlli prima di procedere alla notifica della cartella pazza al contribuente. Non voglio, con queste righe, entrare nel merito del problema ma fare alcune considerazioni informando comunque Voi, cari lettori, che del caso se ne sta occupando la CODACONS di Acquaviva e che prossimamente approfondiremo la problematica con altri articoli, per verificare se c'è anche la possibilità di ricorrere al Giudice competente per territorio per chiedere una sentenza di condanna nei confronti dell'Amministrazione con la quale si obbliga la stessa a rimborsare tutti i danni cagionati al contribuente, oltre agli accessori di legge. Intanto potete inviare, ai nostri indirizzi, i Vostri commenti. Ciò che mi preme sottolineare è il ruolo assunto dalle forze politiche e senza fare distinzione tra centro destra e centro sinistra. Tranne qualcuno, tra i Consiglieri Comunali, non mi pare che i partiti stiano "alzando la voce" per difendere le ansie, le lacrime e le tachicardie dei nostri anziani che hanno ricevuto le cartelle. Oramai, dopo la consuetudine delle cartelle pazze di fine anno, è indispensabile che i politici vadano in fondo al problema e, in maniera trasparente, comunichino alla cittadinanza: perché sono state inviate queste cartelle; perché tale errore è già successo in altre occasioni; quali siano i vantaggi per il Comune, per la concessionaria e gli svantaggi per i Cittadini. La frase non è sbagliata. Ho volutamente distinto il Comune dai Cittadini! Ma di questo vi parlerò la prossima volta. Tali vicende, purtroppo, incrinano il rapporto di fiducia tra il cittadino e l'Amministrazione Comunale!

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

Segui le interviste di TeleMajg anche sul sito www.telemajg.com
ed invia le tue opinioni all'indirizzo info@telemajg.com

SERVIZIO TAXI SOCIALE



★ Servizio trasporto da casa tua al Nuovo Ospedale "Miulli" e viceversa

★ Servizio trasporto da e per Aeroporto

★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione



chiama il n. 347.2780648

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Eleganze (l') (*l'eleganza*)

Era il nome di un negozio di moda del paese. Finì col diventare il soprannome della famiglia che lo gestiva.

Falsa chichere (*falsachicchi*)

Faceva il fornaio ed era molto disinvolto. Non sempre il suo pane veniva impastato con farina di solo grano: spesso la mischiava con quella di altre granaglie (chicchi falsi).

Falsapiste (*falsapista*)

Aveva la nomea di intorbidire i fatti e gli avvenimenti; perciò chi voleva informazioni su una vicenda qualsiasi doveva avere l'accortezza di evitarlo per non rischiare di finire su una falsa pista.

Fardidde (*fordello*)

Non c'era giorno che non tornasse dalla campagna con un fardello rigorosamente chiuso; il che gli valse il soprannome e la curiosità morbosa dei suoi compaesani.

Farine (la) (*la farina*)

Faceva il facchino in un mulino dove trasportava a spalla sacchi di grano e di farina.

Fascille (*scintilla*)

Era un commerciante di frutta e verdura che, nottetempo, partiva con il suo carro per andare a rifornirsi di merce ai mercati generali. Per rientrare in tempo, prima che le massaie si recassero alla "piazza", lanciava il cavallo al galoppo tanto forsennato che sprizzavano scintille dai ferri degli zoccoli.

Dimartino

ALBERTINI
GAROFOLI
Rimadesio
G'idea

DIMARTINO - Via Avv. Giorgio Lotto 92, Z.I - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari) - Tel. 080.759455 Fax 080.761583
www.dimartinonicola.it - email: dimartino@dimartinonicola.it

LOMBARDI ECOLOGIA

RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva (Ba) - Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)

**DISTRIBUTORI CARBURANTI
TURNO FESTIVO
8 febbraio: Q8 via Sammichele**

**FARMACIE TURNI FESTIVI
7 febbraio: Spinelli - Marsico
8 febbraio: Spinelli**

La Chiesa di San Agostino dall' 8 febbraio p.v. verrà chiusa per lavori di restauro e per il rifacimento dell'impianto elettrico. Tutte le attività parrocchiali saranno spostate presso la Chiesa di San Benedetto. Gli orari delle Sante Messe rimarranno invariati: lunedì ore 7.30; dal martedì al sabato ore 18.00; domenica e festivi ore 9.00 e 18.00.

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico Gratuito della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 4 - Settimana dal 2 all' 8 febbraio 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Domenico Ciocia,

Claudio Maiulli, Milena Masiello,

Angela Rita Radogna e Vito Radogna.

NECROLOGI

ROSA LOSCIALE

(anni 61)

Il rito funebre è stato celebrato il 26 gennaio 2009 nella Chiesa Cattedrale

VITO DOMENICO

LAGRAVINESE

(anni 79)

Il rito funebre è stato celebrato il 28 gennaio 2009 nella Chiesa San Domenico



TUTTI INSEGUONO I VIOLA

Ennesima vittoria della Fiorentina, vittoriosa contro il Napoli, ora in fuga solitaria. Ad inseguire sono il Torino e la Lazio, vittoriose nei match contro Reggina e Sampdoria. In chiave Champions vincono Milan, Palermo e Catania; cade ad Udine la Juventus. In zona salvezza la scossa è conferita dal Lecce, vittorioso a Verona contro il Chievo: vince anche il Siena contro il Cagliari, cade anche il Bologna per mano dell'Atalanta.

21^ Giornata

E' la giornata che vede capitolare la Juventus, infagottata da seconde linee per motivi disciplinari: cade ad Udine scendendo al quinto posto in classifica. Di contro vincono Palermo e Milan; vince anche il Catania, agevolmente contro l'Inter, portandosi in prossimità delle zone alte della classifica. Importante vittoria della Fiorentina contro il Napoli: solitaria in vetta la Viola può guardar dall'alto Torino e Lazio. Sprofonda il Chievo, ora a cinque lunghezze dalla penultima, causa sconfitta interna contro un Lecce ringalluzzito; vince anche il Siena che inguaia il Cagliari.

ATALANTA - BOLOGNA 5 - 2

Marcatori: 2 Colangiulo (A), Abrusci (A), Lavermicocca (A), Lavopa (A), M.Attollino (B), Pastore (B).

Note: Il Bologna, alla caccia di punti in chiave salvezza, si ferma contro un'Atalanta ordinata e precisa, capace di infilare Radogna (B) per ben cinque volte. Notevole la doppietta di Colangiulo (A); d'altro canto manca la rete al centravanti Bulzacchelli (B) in giornata no. Il Bologna dunque coglie la seconda sconfitta consecutiva; per l'Atalanta sono nove punti in tre giornate.

CAGLIARI - SIENA 3 - 6

Marcatori: 2 Racano (C), Carucci (C); 2 Straziota (S), 2 Vitale (S), Belnome (S), Fregnan (S).

Note: L'ennesima sconfitta casalinga del Cagliari, questa volta fornisce degli agevoli tre punti ad una diretta concorrente alla salvezza come il Siena. Alla nona sconfitta consecutiva dei sardi, corrisponde un'importantissima vittoria dei senesi trainati dalle doppiette di Straziota e Vitale (S). Per il Cagliari l'assenza di De Ceglie (C) è ormai un funesto presagio.

CATANIA - INTER 4 - 1

Marcatori: 2 Bitetti (C), Mancini (C), Barberio (C), Vitale (I).

Note: Continua la marcia del Catania, in cerca d'un posto nelle zone alte della classifica. A farne le spese è una distratta Inter ormai rassegnata ad un tranquillo posto a metà classifica: per i catanesi è un forte segnale alle prime della classe. Per l'Inter l'unica certezza è l'attaccante Vitale (I), alla propria 32esima rete in campionato.

Miglior portiere - Reti subite

Pastore Danilo (Fiorentina)	36
Smaldino Angelo (Torino)	43
Di Martino Piero (Lazio)	52
Moraru Claudio (Catania)	52
Cece Domenico (Palermo)	56

Marcatori - Reti

Mele (Napoli)	52
Montemurro (Lazio)	40
Bulzacchelli (Bologna)	39
Armenise (Lazio)	38
Abrusci (Udinese)	32
Giuseppe Vitale (Inter)	32
Giardino (Palermo)	31
Montesardo (Milan)	27

ROMA - PALERMO 2 - 4

Marcatori: Nardulli (R), A.Buonviso (R), 2 Fasano (P), Ferrulli (P), Procino (P).

Note: L'ennesima prestazione sottotono della Roma, concede i tre punti ad un Palermo ancora privo dell'estro di capitano Giardino (P). I tre punti per i siciliani arrivano grazie alla doppietta dell'ex di turno Fasano (P). Per i capitolini a segno Buonviso (R), autore di un gran gol che però non basta ad evitare l'ennesima sconfitta per i giallorossi.

MILAN - GENOA 5 - 1

Marcatori: 2 Casucci (M), Cassano (M), Giusto (M), Porfido (M), Lacasella (G).

Note: L'ennesima vittoria casalinga, associata all'ennesima prestazione positiva di Casucci (M), fa volare il Milan ora al quarto posto. A sbarazzarsi di un magro Genoa è la doppietta di Casucci (M), assieme alle reti di Porfido, Cassano e Giusto (M). Per il Genoa, la propria generosa prestazione è riassumibile solamente nell'"inutile" rete di Lacasella (G).

SAMPDORIA - LAZIO 2 - 5

Marcatori: Ruggieri (S), Coscarelli (S), 4 Armenise (L), Montemurro (L).

Note: Dopo la sconfitta casalinga contro la Juventus, alla Lazio serviva un risultato tale da rilanciarsi alla volta della vetta della classifica. La convincente vittoria contro la Sampdoria è dettata dalle quattro reti di Armenise (L), in giornata di grazia. La sconfitta della Samp. conferma i propri limiti in fase difensiva. Per testare le reali ambizioni della Lazio, dunque, bisognerà attendere Lazio - Milan: chiave di volta del campionato dei capitolini.

TORINO - REGGINA 6 - 2

Marcatori: 3 E.Manicone (T), P.Manicone (T), Serini (T), Campanale (T), Spinelli (R), Minielli (R).

Note: Il Toro non ci sta: vince e convince contro la Reggina, tornando al secondo posto in classifica. Per la Reggina non basta la solita buona volontà, per sbarazzarsi d'un avversario dai valori tecnici maggiori. Vanno a segno i fratelli Manicone (T), Campanale (T), oltre alla rete dell'ex Siena Serini (T). Per la squadra di Muserra (R), invece, a segno i "soliti" Minielli e Spinelli (R).

UDINESE - JUVENTUS 4 - 2

Marcatori: 3 Abrusci (U), Lucarelli (U), Giordano (J), Pepe (J).

Note: Per la Juventus, uscita ridimensionata dal punto di vista disciplinare dopo il match con la Fiorentina, pare ardua resistere in chiave difensiva alle folate friulane. Sebbene colpita dalla sfortuna e da qualche errore di troppo, son i bianconeri a lasciare la completa posta in palio ai friulani, abili nello sfruttare i pertugi creati nelle maglie della difesa juventina. Degna di nota la tripletta di Abrusci (U), nonché l'ennesima buona prestazione di Fumai (U), faro della manovra dell'Udinese.

CHIEVO - LECCE 1 - 2

Marcatori: D'Ambrosio (C), 2 Laforgia (L).

Note: Nella sfida del "dentro o fuori" a spuntarla sono i ragazzi del Lecce, vittoriosi grazie ad una doppietta di Laforgia (L) su un'umile Chievo. Il Lecce dunque esce da un tunnel lungo 8 giornate, durante le quali i salentini non avevano intravisto l'ombra d'un punto; per i veronesi invece, l'ennesima sconfitta patita ahimè contro una diretta concorrente alla salvezza, significa dodicesima sconfitta consecutiva: è crisi.

Risultati 22^ Giornata

Juventus - Cagliari	3 - 1
Chievo - Sampdoria	2 - 3
Inter - Torino	1 - 6

CLASSIFICA

Fiorentina	53
Torino	51
Lazio	46
Palermo, Juventus, Milan	41
Napoli	40
Catania	35
Atalanta, Udinese	32
Reggina	29
Inter	25
Genoa	22
Roma	21
Siena, Sampdoria	19
Bologna	14
Cagliari, Lecce	13
Chievo	8

Squalificati: 3 anni Giove Antonio (Juve); 8 giornate Montrone Giuseppe (Reggina); 4 giornate Montrone Antonio (Fior.); 3 giornate Fico Nicola (Juve); 1 giornata Bonavoglia Manuel (Juve)

Gli incontri più avvincenti in onda su TeleMajg

martedì ore 20 - giovedì ore 15 - venerdì ore 23 e sul sito: www.telemajg.com

L'arte del giardino

Sfogliando il mio libro di ricette, mi sono soffermata a riflettere, che, spesso, sono previsti ingredienti insoliti per la preparazione delle pietanze. Questa volta voglio rivelarvi le caratteristiche del topinambur. *L'Helianthus tuberosus* o *topinambur*, è una pianta perenne infestante, appartenente alla grande famiglia delle compositae. Dal tubero, si sviluppano steli lunghi anche 3 metri con foglie ovato oblunghie molto ruvide. A fine estate, sbocciano i fiori giallo oro dal diametro di 9 cm. Terminata la fioritura, la pianta si secca, ma in primavera, dai tuberi nasceranno nuovi getti. Questa pianta veniva coltivata per la sua radice commestibile. I tuberi di topinambur si raccolgono in inverno, sono molto nutrienti e la cottura è simile alle patate. Il *topinambur* è chiamato anche patata americana, patata del Canada, pera di terra, tartufo di canna,

IL TOPINAMBUR

tartufala bastarda. È originario dell'America del Nord (Canada) e si è facilmente ambientato e naturalizzato in molte aree del vecchio continente, soprattutto nei terreni incolti e nei greti dei torrenti. In Italia, è coltivato in alcune zone del Nord e del Centro. In Europa, è coltivato soprattutto in Francia e Belgio. Il *topinambur* è stato per decenni un alimento sostitutivo della patata, per anni abbandonato. Attualmente sta vivendo una nuova vita poiché contiene carboidrati assimilabili dai diabetici (es.: l'inulina come il carciofo, la cicoria e la scorzonera), vitamine A e C, albumine come le patate e mucillagini. E' cucinato allo stesso modo delle patate: bollito, arrostito come contorno di carne, dorato al burro e prezzemolo tritato. Inoltre, si può consumare anche crudo (con un leggero sapore di noce) tagliato a file sottili e unito ad altra insalata.

Rubrica a cura di Milena Masiello

Nel settentrione della Francia, viene comunemente coltivata come ortaggio, anche perché resiste alle infezioni degli insetti ed al gelo. Il *topinambur* è un alimento adatto all'alimentazione di convalescenti, anziani e bambini, perché è un alimento energetico. L'inulina, uno dei componenti fondamentali, serve per migliorare la digestione ed è soprattutto indicata per la riduzione della formazione di gas a livello intestinale. L'inulina, quindi, favorisce il riequilibrio della flora intestinale, potenziandone l'attività e migliorandone il metabolismo. Il *topinambur* si trova nei mercati verso la fine dell'autunno: quando lo acquistiamo dobbiamo scegliere tuberi sodi, con buccia marroncino violacea, senza ammaccature o lesioni. Si conserva avvolto in sacchetti di carta nel frigorifero: a contatto con l'aria tende a raggrinzirsi.

IL VICEPRESIDENTE DEL CIRCOLO TERRITORIALE AN DI ACQUAVIVA DIFENDE LE POSIZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il prof. Antonio Cataldo, componente del consiglio direttivo del circolo territoriale di AN di Acquaviva delle Fonti, invitato dal Direttore di TeleMajg Gino Maiulli, risponde alle domande poste con molta tranquillità; uno stralcio delle sue dichiarazioni che potrete seguire consultando la sezione *Majg Notizie* del sito www.telemajg.com nel tg di mercoledì 28 gennaio "Il rapporto politico tra AN e Forza Italia in questo ultimo periodo di amministrazione comunale è risultato difficile e lo prova l'ultimo episodio che ci ha sbalordito nel momento in cui si è tornati a parlare della legittimità della carica ricoperta dal Presidente del Consiglio Comunale dopo oltre due anni dall'insediamento dell'assise consiliare. La nostra analisi dei fatti ha finito con il confermare il sospetto che si vogliono avvelenare i rapporti con AN; ciò una caratteristica che ha sempre contraddistinto il Primo Cittadino di

Acquaviva secondo il detto "Dividi et Impera". Le prime avvisaglie, nei nostri confronti, sono affiorate allorché alcuni componenti della maggioranza, durante delle riunioni, prima hanno invitato me ed altri del direttivo AN a non parteciparvi e poi, di fatto, ci hanno estromesso; insomma un incidente diplomatico provocato volontariamente. Questo porta ad amministrare il paese attraverso il "Partito dei Consiglieri" un sistema che espolia le forze politiche di qualsivoglia ruolo e di indirizzo politico-programmatico. Durante la seduta del 29 dicembre 2008 il Consigliere Vito Pastore ha indossato i panni della pubblica accusa ed a difesa del primo dei non eletti nella lista di AN ha criticato il Presidente del Consiglio comunale. Queste sue dichiarazioni, il non aver rinnovato da due anni la tessera di iscrizione al partito, e la sua scelta autonoma di aderire al PDL hanno costretto il circolo territoriale

"G. Almirante" a sollevarlo dall'incarico di capogruppo consiliare e ad inviare formale proposta al collegio dei Proviviri provinciale affinché sia espulso dal partito. Questi fatti hanno coinvolto anche il consigliere regionale Nino Marmo che partecipò alla seduta consiliare del 29 dicembre 2008 ed avendo ascoltato le dichiarazioni del consigliere Pastore e seguito lo svolgimento della seduta restò allibito a tal punto da diffondere un comunicato, il 20/01/2009, in cui ha sottolineato le intollerabili prevaricazioni contro AN esperite dal Sindaco di Acquaviva". Il prof. Cataldo conclude la sua intervista ... "rimarcando il ruolo assunto da AN in campagna elettorale, ossia di garante degli impegni presi con la cittadinanza; una città allo sbando che quotidianamente mostra i suoi aspetti negativi. Non ce la sentiamo - continua - di avvallare le inadempienze del Sindaco".



V I D E O M A N I A
NOLEGGIO FILM 24 ORE SU 24

Via Roma, 69 - Acquaviva

Tel. 080 759226 - www.videomania65.helloweb.eu



IL CODACONS DI ACQUAVIVA DIFFIDA LA PROVINCIA DI BARI

Quanti percorrono, quotidianamente, e più volte al giorno, il tratto stradale che divide il centro abitato di Acquaviva con il nuovo Ospedale Miulli - la S.P. n. 127, per intenderci - senza recriminare per le tante curve; per il manto stradale soltanto di recente ri-asfaltato; per la larghezza delle corsie non più idonee per garantire condizioni di marcia in sicurezza? Quanti sono costretti a forzose ed estenuanti code al semaforo posto a servizio dell'intersezione che detta strada Provinciale forma con la S.P. n. 250, Circonvallazione di Acquaviva? Tanti, sicuramente troppi: dipendenti ed utenti del Miulli, familiari in visita ai propri cari ricoverati, semplici automobilisti di passaggio. In questi anni, tuttavia, l'Amministrazione Provinciale di Bari, in qualità di Ente Proprietario delle strade in parola, è stata investita - per rimanere in tema di circolazione stradale - da ripetute comunicazioni ed informative finalizzate a sollecitare - in tempi brevi - sia l'ammodernamento della S.P. n. 127,

Acquaviva delle Fonti/Santeramo in Colle e sia la sincronizzazione del semaforo posto sulla circonvallazione di Acquaviva che regola - *rectius* dovrebbe regolare - l'afflusso dei veicoli da e per il Miulli. Privati cittadini, politici locali ed anche autorità ecclesiastiche hanno, più volte, sensibilizzato la Provincia su queste importanti problematiche, senza riceverne, però, alcun riscontro. Ecco perchè il CODACONS di Acquaviva che, a livello cittadino, promuove azioni ed iniziative a tutela dei diritti di utenti e consumatori ha, nei giorni scorsi, predisposto un atto stragiudiziale di diffida, notificandolo alla Provincia di Bari, Servizio Viabilità I, in persona del Dirigente *pro tempore*, a mezzo dell'Ufficio UNEP presso la Sezione Distacca del Tribunale di Acquaviva. Tanto si è reso necessario, in quanto risulta che la Provincia di Bari, Servizio Viabilità I, nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche per l'anno 2007 abbia previsto

con provvedimento n. 94 del 12 luglio 2007 l'ammodernamento della S.P. n. 127, Acquaviva delle Fonti/Santeramo in Colle, ivi compreso il collegamento con il nuovo Ospedale F. Miulli, per un importo complessivo di €7.800.000,00 di cui €6.000.000,00 con finanziamento regionale ed €1.800.000,00 a carico del bilancio provinciale. Il progetto in parola, per il quale sembra che siano stati già effettuati i dovuti rilievi topografici prevedeva, altresì, l'eliminazione degli impianti semaforici esistenti sulla S.P. n. 250, Circonvallazione di Acquaviva, in prossimità delle intersezioni con la S.P. n. 127 e con la S.P. n. 48. Ma come detto, ad oggi, nulla risulta attuato in concreto: transitare sulla S.P. n. 127, per credere. A tal proposito ci si augura che, chi sia preposto a dare concreta attuazione ai piani di ammodernamento innanzi citati, percorra la Provinciale n. 127 e si illumini come San Paolo, sulla strada per Damasco.

Domenico Ciocia
Ufficio Legale Codacons

CIMITERO COMUNALE, CLIMA POLITICO E SVILUPPO ECONOMICO: QUESTI GLI ARGOMENTI CARDINI DELL'INTERVISTA AL DOTT. NICO TRIA

E' il dott. Nico Tria, segretario amministrativo del PD di Acquaviva delle Fonti, ad aprire il nuovo ciclo di interviste riguardanti le attività politico-amministrative della città. Clima politico, cimitero comunale e lo sviluppo economico i tre argomenti su cui si è espresso a 360° rispondendo al mittente le accuse di *aver fomentato pettegolezzi e la scrittura di lettere anonime* che non fanno parte del costume di un partito, il PD, che ha ereditato saldi principi etici, comportamenti e la storia di chi ha sempre rigettato tali metodi. Il PD ha la buona abitudine di sottoscrivere i documenti e di assumersi la responsabilità di ogni azione politica. Secondo il dott. Tria questo **clima** è da additare ad un modo di amministrare la cosa pubblica caratterizzata dalla mancanza del dialogo: non si è mai aperto un confronto sereno con l'opposizione e l'Amministrazione non ha mai recepito le istanze provenienti

dal mondo associazionistico provocando un forte malcontento ed un divario tra governo cittadino e comunità. Per il **cimitero comunale** strana pare la vicenda in tutti i suoi aspetti sia quello contabile, laddove sono stati pagate delle somme sebbene non fosse stato presentato il DURC attestante la regolarità contributiva della ditta Artedil di Matera e sia nella scomparsa nel nulla della ditta subito dopo aver percepito l'ultima quota dell'avanzamento lavori. L'opposizione sta ricostruendo, attraverso la documentazione in possesso, l'iter che ha distinto tale appalto di ampliamento del cimitero. Oltre a ciò ha richiesto la documentazione riguardante l'impianto di luci votive per verificare se quanto scritto dalla ditta concessionaria corrisponda al vero e cioè che la stessa ditta avrebbe dovuto eseguire i nuovi impianti elettrici anche nel nuovo lotto mentre, invece, l'Amministrazione ha

fatto pagare tali opere elettriche ai cittadini che hanno acquistato i loculi, per giunta, pagati già in anticipo. Il dott. Tria si chiede se i cittadini acquirenti riceveranno il rimborso delle somme risparmiate dal Comune, grazie al ribasso applicato dalla Artedil in fase di gara che ha portato un risparmio di circa 350 mila Euro. Negativo il giudizio del segretario amministrativo del PD di Acquaviva quando parla di **sviluppo economico** visto che Acquaviva, aggiunge, non offre una progettualità seria tanto che alcuni imprenditori hanno preferito rivolgersi a Mola di Bari per aderire al GAL. Acquaviva, una città ad evidente vocazione agricola e sanitaria, in cui le forze di governo non hanno saputo proporre soluzioni di sviluppo finalizzate a valorizzare tali vocazioni. Non si è stati capaci nemmeno di recepire quelle opportunità che la Regione Puglia ha proposto al suo territorio.



Le notizie e le immagini
della tua Città sul sito
www.telemajg.com





VIA DONIZETTI

Rifinito appartamento con ingresso indipendente, di mq. 140 circa, composto da ingresso, ampia sala, cucina, 3 camere e due bagni. Con un locale, di mq. 35 circa al piano interrato, ed un locale deposito, di mq. 30 circa, sul lastrico solare.



VIA ENRICO FERMI

Appartamento al piano rialzato, con ingresso indipendente, della superficie coperta di mq. 150 circa. Con 2 posti auto ed ampia tavernetta.



VIA TENENTE CIRIELLI

In uno stabile di nuova costruzione, vi proponiamo un rifinito appartamento posto al secondo piano con ascensore, composto da ingresso-soggiorno, cucinino, camera e bagno. Con 2 locali deposito ed ampio box auto.



VIA MONSIGNOR LAERA

Rifinito appartamento posto al quarto piano con ascensore, composto da ingresso-soggiorno, cucina, 3 camere, bagno e ripostiglio.



VIA ARCO TAMPOIA

Casa unifamiliare su due livelli, composta da ingresso-soggiorno, 3 camere e bagno al primo piano ed ampia zona giorno con terrazzo a livello al secondo piano.



VIA FRANCESCO CIRILLO

Appartamento al piano seminterrato, ad uso ufficio, composto da ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio e terrazzo a livello.



VIA ARCO SANTA CHIARA

Casa unifamiliare con ascensore interno, su più livelli, recentemente restaurata, con cucina e bagno al piano terra, living al primo piano, camera con bagno al secondo piano e sovrastante mansarda con piccolo terrazzo.



VIA DONATO CONSIGLIO

Intero edificio, di recente costruzione, composto da due locali al piano terra di mq. 45 circa cadauno e da due appartamenti di piani sovrastanti, ben rifiniti, di mq. 110 circa cadauno. Con atrio esterno e lastrico solare.



VIA SANTE PERRONE

Rifiniti appartamenti, in costruzione, composti da ingresso-soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo a livello e comodo box auto.



VIA GIOVANNI XXIII

Al secondo piano di uno stabile signorile, vi proponiamo un rifinito appartamento composto da ampio ingresso-soggiorno, tinello, cucinino, 2 bagni e 3 camere.



VIA DON CESARE FRANCO

Appartamento al primo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio. Com'ampia cantinola al piano seminterrato.



VIA BONAVOGLIA

Al secondo piano di uno stabile bifamiliare, vi proponiamo un rifinito appartamento composto da ampio ingresso-soggiorno, tinello, cucinino, 2 bagni e 2 camere. Con ampi balconi.



VIA MELE

Centralissimo appartamento, posto al quarto piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, piccola lavanderia, 3 camere, bagno e ripostiglio.



VIA PIO X

In uno stabile signorile, vi proponiamo un appartamento posto al secondo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Con ampi balconi.



VIA KOLBE

In uno stabile di recente costruzione, vi proponiamo un rifinito appartamento posto al primo piano con ascensore, composto da ampio ingresso-soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e ripostiglio. Con ampi balconi.



VIA MELE

Centralissimo appartamento, con ingresso indipendente posto al primo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e piccolo terrazzo a livello.



VIA DE GASPERI

In zona centrale, proponiamo una casa unifamiliare, composta da 3 vani oltre gli accessori. Con terrazzo a livello.

Per maggiori
informazioni
e visite:

SPINELLI IMMOBILIARE

Via Mele, 21

Acquaviva delle Fonti

TEL. 080.75.88.20

DOMENICO FERRULLI: ULTIMA INIZIATIVA RICONDUCEBILE ALLA COMUNITA' MONTANA, TROPPI BUS IN PIAZZA KENNEDY E LE ULTIME VICENDE POLITICHE

Domenico Ferrulli, già assessore alla Comunità Montana Murgia Barese Sud Est, riferisce con nostalgia di questa ultima iniziativa che la giunta ha deliberato tra i suoi ultimi provvedimenti: un corso di formazione in potatura ed innesti necessario per rivalutare quelle tecniche indispensabili all'agricoltura. Potranno parteciparvi i residenti nei comuni di: Acquaviva, Cassano, Gioia, Grumo, Noci, Santeramo e Toritto; basterà versare un contributo spese di 15 Euro (maggiori informazioni nel pdf allegato). Chiamato, dal Direttore Responsabile Luigi Maiulli, a rispondere sullo svolgimento degli ultimi consigli

comunalmente non si tira indietro e dichiara (in sintesi): "Sono sicuro che tutte le maldicenze che sono state riportate da alcuni volantini distribuiti in questo ultimo periodo non sono veritiere ma sono del parere che se qualche politico o dipendente comunale ha sbagliato è giusto che siano individuati e che rispondano alla magistratura del loro operato". Il Direttore sfonda una porta aperta quando chiede al Consigliere un commento sui due sfoghi riguardanti il traffico caotico di piazza Kennedy pubblicati dal settimanale n. 3 de L'Eco di Acquaviva. Domenico Ferrulli conferma ... "la zona è sottoposta ad un

notevole smog, lo ho evidenziato anch'io in passato. Recentemente la situazione è degenerata visto che sono aumentati i pullman che passano dalla piazza e proseguono o provengono da via Sannicandro tanto da creare frequenti blocchi della circolazione stradale ed un conseguente aumento dello smog. I cittadini che hanno scritto gli sfoghi hanno sicuramente ragione e riportano un disagio a cui si deve dare una soluzione necessaria per tutelare la salute pubblica". L'intervista in onda venerdì 30/01/2009 nel tg Majg Notizie è pubblicata nello stesso giorno nel nostro sito www.telemajg.com.

GLI ARGOMENTI SU CUI SI ESPRIME IL CONSIGLIERE DINAPOLI 8 MILIONI E 632 MILA EURO LA SOMMA STANZIATA DALLA PROVINCIA PER L' ISTITUTO PROFESSIONALE; LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE ED I DUE DECRETI SINDACALI DEL 14 E 21 GENNAIO

"Il clima politico acquavivese non è mai stato sereno" è con questa dichiarazione che inizia l'intervista il capogruppo del PD in seno all'assise consiliare acquavivese, Luca Dinapoli. Vi proponiamo la sintesi dell'intervista in onda nel tg di giovedì 29 gennaio, pubblicata nella sezione del Majg Notizie del sito www.telemajg.com dello stesso giorno: "Il PD non condivide certamente quello che sta succedendo in questo ultimo periodo: lettere anonime, pettegolezzi sulla vita privata del Sindaco e tutto quello che non risponde ai principi etici della politica. Purtroppo constato che, come si suol dire, *chi di spada ferisce di spada perisce* e mi riferisco all'azione denigratoria che in passato lo stesso Sindaco ha rivolto, per esempio, alla mia persona per cui poi è stato costretto a chiedermi scusa. Prendiamo le distanze da questi pettegolezzi e volantini di dubbia provenienza anche con atti concreti tant'è che il consigliere Claudio Solazzo ha depositato una denuncia contro ignoti per l'azione di infangamento che si sta facendo ai danni delle istituzioni comunali. Certo è, che pare strano il modo di comportarsi della ditta ARTEDIL visto che dopo aver abbandonato i lavori e subito la risoluzione del contratto per inadempimento da parte dell'ufficio tecnico comunale, ha scritto una lettera con cui

difende l'operato dell'amministrazione comunale e dei tecnici comunali ma non fa nessun riferimento sulle motivazioni che non le hanno permesso di proseguire, e quindi, completare i lavori di ampliamento del cimitero comunale. Per quanto riguarda la incompatibilità del Presidente del Consiglio Comunale Vito Abrusci l'opposizione, a dicembre, ha abbandonato l'aula consiliare perché oramai, dopo oltre due anni, è evidente che la questione dovrà essere decisa nelle aule del tribunale. Noi avevamo già nel luglio 2006 sollevato in Consiglio Comunale l'incompatibilità del Presidente per alcuni giudizi pendenti al TAR ed al Consiglio di Stato ma la maggioranza aveva respinto le nostre osservazioni così siamo stati costretti a rivolgerci alla magistratura: aspettiamo l'esito. Questa nostra posizione politica trova conforto anche nella nota del prefetto che conferma la necessità di aspettare la sentenza dei giudici. Evidentemente la presa di posizione del Sindaco, oggi a distanza di due anni, è un'azione mirante a legare politicamente Abrusci alle scelte dell'Amministrazione. Intanto si perde tempo prezioso per rispondere alla Provincia di Bari affinché la stessa possa cantierizzare i lavori delle 25 aule da destinare all'istituto professionale. Un investimento di 8 milioni e 632 mila Euro che il Comune

potrebbe perdere. Il Consiglio Comunale deve individuare l'area scelta per costruire le aule e quindi la zona riservata all'edilizia scolastica e comunque l'iter comunale deve concludersi entro il prossimo 4 marzo. L'anno 2009 non mostra cambiamenti rispetto al precedente visto che il Sindaco ha emesso due diversi decreti sindacali, il 14 e 21 gennaio, con cui si arroga il potere di decretare le posizioni organizzative dei dipendenti dell'Ente, cosa che spetta ai dirigenti. Stranamente il Sindaco ha emesso due decreti riferiti allo stesso argomento nel giro di una settimana e con il secondo provvedimento aggiunge un nuovo nominativo, scelta che sembrerebbe finalizzata ad accontentare una folla politica della maggioranza nella necessità di non creare disagi in vista delle prossime consultazioni elettorali provinciali. Il decreto n. 2 è da revocare perché *il regolamento comunale degli uffici e dei servizi sulla istituzione delle posizioni organizzative* prevede le seguenti modalità per l'individuazione dei dipendenti: dal dirigente con atto determinativo; dal Direttore Generale o in mancanza dal Segretario Comunale se il posto di dirigente è vacante. In ogni caso non è il Sindaco che deve farlo per cui chiederemo nel prossimo Consiglio Comunale di revocare immediatamente il provvedimento".

LA NECESSARIA CHIAREZZA

Premetto che non avrei mai voluto scrivere questa nota, ma in un contesto politico come quello acquavivese, in verità da tempo immemore, l'abilità politica sembra che si misuri solo se si riesce a essere all'altezza di una conflittualità dai toni e dalle sfumature esasperate. Eccomi quindi a sottostare, mio malgrado, alle regole del gioco a cui invece pensavo di poter, nel mio piccolo, sottrarmi. A difendermi dalle infondate quanto fantasiose accuse che mi sono mosse non dal mio Partito, ma da "i depositari della verità che vi albergano da tempo immemore", e che desiderano ardentemente non cedere il testimone, ma gestirlo vita natural durante, per di più in barba al tanto caro motto "largo ai giovani", vessillo da sbandierare solo in prossimità delle campagne elettorali. Che a costoro, a questo autoreferenziale, imbarbarito e barboso "Gotha della politica di destra", piaccia o meno, nonostante i maldestri tentativi di sabotaggio, il sottoscritto è stato eletto nelle liste di Alleanza Nazionale dove ha militato e continua a militare, e di cui oggi rappresenta orgogliosamente, in seno al Consiglio Comunale, il Capo Gruppo; peraltro nel delicato momento che ci vede compartecipi della fondazione di un nuovo soggetto politico: il PdL. Che a costoro piaccia o meno il sottoscritto non ha, a differenza di altri, nessuna pendenza civile o amministrativa che possa rendere nulla o incompatibile la propria elezione. Che a costoro piaccia o meno, il sottoscritto ha le mani pulite,

perciò è inattaccabile dalle solite infamie, ma tant'è, vedrete, arriveranno anche quelle. Risulta al protocollo del Comune di Acquaviva delle Fonti una nota, su carta intestata di Alleanza Nazionale, circolo territoriale G. Almirante, in cui si dichiara, senza scendere nel dettaglio, che lo stesso circolo prende le distanze dal sottoscritto che peraltro viene dichiarato decaduto per inadempienze statutarie. Suddetta nota, inviata al sindaco ed ai capigruppo consiliari, ma non al Presidente del Consiglio Comunale, scritta su carta intestata del Presidente del Circolo, è però a firma di un tale non eletto a rivestire cariche partitiche (ma che lo rappresenta in seno al Controllo di Gestione) e che dice di parlare a nome del direttivo, di cui io stesso dovrei fare parte, ma sono ignaro di tutto. Che cosa strana e contorta! A me, onestamente, di questa missiva non è importato proprio un bel nulla. Per me quella nota ha avuto la stessa valenza di un volantino pubblicitario ficcato a forza nella cassetta della posta, sia perché non è stata discussa con il sottoscritto nella sede partitica, sia perché qualsiasi azione disciplinare, ai sensi dell'art. 55 dello Statuto di Alleanza Nazionale, cito testualmente "[...] è promossa dal Presidente Nazionale o dal Presidente Provinciale mediante deferimento alla Commissione Centrale di Garanzia e dei Probiviri, alla quale è trasmessa contemporaneamente relazione sui fatti e motivi che la determinano. Del deferimento con la contestazione degli

addebiti specifici deve essere fatta comunicazione con lettera raccomandata, nel termine di 20 giorni, all'interessato, che ha facoltà di produrre scritti e documenti a sua difesa entro i 20 giorni successivi alla ricezione della comunicazione e di chiedere di essere ascoltato di persona [...]", ed ovviamente nessuno di questi dettami è stato seguito in questo caso. E questo non solo io ad affermarlo ma anche il mio Presidente Provinciale, che con nota inviata per raccomandata AR a me ed al presidente (del Consiglio e del Partito) sig. Vito Marino Abrusci sottolinea che "[...] pertanto il provvedimento di espulsione del Consigliere Vito Pastore, deve ritenersi inesistente". Ripeto e sottolineo: INESISTENTE. Per cui il sottoscritto continuerà a svolgere la funzione attribuitagli dal risultato elettorale, a sostenere, come da accordi sottoscritti, l'attuale Amministrazione Comunale ed il suo Sindaco, nella piena legalità e responsabilità, e continuando a rappresentare Alleanza Nazionale nel cammino verso il PdL, pienamente legittimato a farlo. Ed a nulla servono sedicenti interviste televisive o interventi a gamba tesa sulla stampa in cui si propinano ai cittadini approssimate, tendenziose, vergognose e quanto mai false ricostruzioni dei fatti. (L'intervista a Vito Pastore è andata in onda sabato 31/01/09 ed è pubblicata sul sito: www.telemajg.com). Vito Pastore
Consigliere Comunale Acquaviva
Capogruppo AN verso PDL

Pubblichiamo, di seguito, una nota del Presidente della Federazione Provinciale AN di Bari, Tommy Attanasio, indirizzata il 20 gennaio 2009 al Presidente del Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti Vito Abrusci avente come oggetto: "Espulsione del Consigliere Comunale Sig. Vito Pastore - Rif. Prot. N. 1/09 del 2.1.2009".

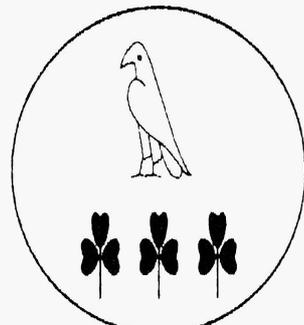
Caro Abrusci, in riscontro alla Tua nota così descritta in oggetto, Ti comunico che l'azione disciplinare a carico dell'iscritto può essere promossa esclusivamente dal Presidente Nazionale o dal Presidente Provinciale mediante deferimento alla Commissione Centrale di Garanzia e dei Probiviri (art. 55 dello Statuto di Alleanza Nazionale). Pertanto, allo stato attuale il provvedimento di espulsione del Consigliere Vito Pastore, deve ritenersi inesistente. Tuttavia, puoi inviarmi note dettagliate degli avvenimenti con esplicita richiesta di azione disciplinare al fine di inoltrarla alla Commissione Centrale di Garanzia dei Probiviri. Cordiali saluti.



**Amministrazioni
Condominiali**

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

Lorenzo Salentini



CODACONS
Associazione a tutela e
difesa dei consumatori

Ospedale Miulli
martedì e giovedì
dalle ore 10 alle ore 13
Tel. 080 3054290

SERVIZIO DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE INTERVISTA ALLA DITTA ELETTRA IMPIANTI LUCANA

Gli studi di TeleMajg hanno ospitato la signora Annamaria Sergio rappresentante della ditta Elettra Impianti Lucana a cui il comune di Acquaviva ha affidato in concessione, il 2/11/1998, il servizio di gestione e di manutenzione dell'illuminazione votiva del cimitero comunale. *Domanda: "Signora Sergio, sinteticamente, ci illustri le modalità dell'appalto".* Risposta: "L'affidamento in concessione del servizio di gestione e di manutenzione dell'illuminazione votiva del cimitero comunale prevedeva, previa progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento alla legge 46/90 dell'impianto elettrico esistente e dei nuovi impianti per le zone di ampliamento, un numero degli allacci di circa 4000 (3500 già servite e 500 da servire) ed una durata della concessione di 9 anni; inoltre che la ditta adeguasse gli impianti elettrici esistenti e realizzasse altri nuovi impianti previsti dal progetto (quali la palificazione per esempio) a propria cura e spese e quindi a costo zero per il Comune: anzi l'Ente ci avrebbe guadagnato, percependo dalla ditta, un aggio sui canoni del 19,60%. La remuneratività dell'appalto si sarebbe realizzata nel corso degli anni con gli incassi dei canoni". *D. "Per quali motivi avete fatto osservazioni all'Ente?"*. R. "Quando iniziammo i lavori ci rendemmo conto che non era possibile adeguare l'impianto ma che necessariamente si dovevano realizzare lavori ex novo, esigenza confermata dal Comune con l'ordinanza n. 100 del 29/12/95. Così la nostra ditta fu costretta a realizzare, a proprie spese, un nuovo impianto elettrico per circa 134.000 Euro

mentre il bando aveva previsto solamente una spesa di 242.000 Euro. Più volte abbiamo sollecitato l'Ente, affinché si sottoscrivesse un verbale riportante la data in cui è iniziato regolarmente il servizio così come previsto dal capitolato. Anche il numero delle utenze non è mai corrisposto a quello previsto dal bando. Negli anni, comunque, siamo intervenuti tempestivamente per riparare qualsiasi guasto e sostituire le lampade bruciate senza richiedere rimborsi al Comune. Inoltre, nel 2006, fu aggiudicata alla ditta Artedil di Matera l'esecuzione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale per un importo di circa 1.500.000 Euro: cifra comprendente anche i lavori elettrici che, invece, avrebbe dovuto effettuare la ditta Elettra Impianti Lucana a costo zero per il Comune così come stabilito dall'articolo 7 del capitolato speciale d'appalto alla lettera "d"; questo comportamento ci ha danneggiato e ci ha costretti a presentare un ricorso al TAR Puglia. Tutti questi fattori, non rispondenti a quanto stabilito dal contratto, non hanno dato alla nostra ditta la giusta remuneratività per ciò, nel giugno 2008, si è aperto un confronto con il dirigente dell'ufficio tecnico e con l'assessore ai lavori pubblici tanto da concordare la predeterminazione della scadenza al 31.12.2009. A seguito di ciò il Comune ci ha fatto sottoscrivere una dichiarazione con la quale accettavamo la nuova data della scadenza della concessione rinunciando ad ogni pretesa di tipo economico nonché al ricorso al TAR. Di conseguenza, giunti a fine anno 2008, sono state inviate le lettere per i canoni 2009". *D. "Allora perché si sono*

inaspriti i rapporti con la pubblica amministrazione?". R. "Per motivi a noi non chiari; il Comune ha prima invitato i cittadini a non provvedere ai pagamenti e poi si è appropriato della gestione delle lampade votive, in modo unilaterale, per cui siamo stati costretti a citare l'Ente con due atti giudiziari: il primo riguarda i danni che il comune ha arrecato e che sta arrecando alla concessionaria relativi alle ulteriori somme spese per il rifacimento degli impianti (€134.000), nonché alla mancata remuneratività avendo previsto più lampade e quindi più introiti (€157.000); con il secondo si intraprende un'azione possessoria perché abbiamo chiesto al Giudice di ordinare al Comune di evitare attività e condotte dirette a volersi impossessare della gestione, in quanto al momento non è stata chiarita la data di decorrenza della concessione. Penso che, per questo 2° giudizio, nei primi giorni del mese di aprile il Tribunale di Acquaviva esaminerà le nostre richieste e quindi deciderà". *D. "Ma in tutta questa vicenda ci sono i cittadini/utenti su cui si riflettono conseguenze negative"*. R. "La concessionaria, come già espresso al Comune con varie lettere ed ai cittadini con vari comunicati, continuerà ad assicurare agli utenti la gestione delle lampade, per cui chi ha già pagato il canone per l'anno 2009 non subirà alcun danno. Ad oggi non vi è alcuna richiesta di allacciamento sospesa e nessun pagamento relativo a richieste di allacciamento. Confidiamo in un ripensamento da parte dell'Amministrazione Comunale affinché si possa trovare una soluzione fuori dalle aule giudiziarie".

IL SINDACO PISTILLI: FALSE LE ACCUSE RICEVUTE GRAZIE AL NOSTRO GOVERNO ACQUAVIVA E' MIGLIORATA

Il Sindaco Pistilli in una intervista rilasciata a TeleMajg affronta tre argomenti rilevanti: incompatibilità del Presidente del Consiglio Abrusci, sviluppo economico della Città e lettere denuncia. Di seguito la sintesi delle risposte del Primo Cittadino: "Quando nel giugno 2006 si insediò il nuovo Consiglio Comunale la sinistra sollevò, durante la seduta, eccezioni a riguardo della incompatibilità del Presidente del Consiglio Comunale e chiese l'intervento dei carabinieri in aula. Un atteggiamento che oggi è diverso dal passato! La situazione, oggi, si è incancrenita e non per responsabilità della maggioranza che deve garantire la legittimità istituzionale; in quella occasione Vito Abrusci assunse l'impegno di far verificare, al suo avvocato, le cause di incompatibilità e, se ve ne fossero state, avrebbe provveduto a rimuoverle. Un impegno che il Presidente avrebbe dovuto soddisfare tempestivamente mentre, invece, a tutt'oggi sono pendenti due procedimenti giurisdizionali, di cui uno innanzi al TAR Puglia e l'altro dinanzi al Consiglio di Stato, entrambi promossi in danno del comune di Acquaviva. Il dott. Longo, primo dei non eletti nella lista di

AN ha inviato al Comune, il 3 dicembre 2008, una lettera con cui ha messo in evidenza come le cause di incompatibilità non siano state ancora rimosse determinando un conflitto di interessi che l'ordinamento sanziona con la decadenza dalla carica istituzionale. Essendo trascorsi oltre due anni il dott. Longo ci ha invitato, ed allo stesso tempo diffidato, a pronunciare la decadenza del Consigliere Abrusci ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 267/2000. Successivamente il 14 gennaio ha protocollato una seconda lettera con cui sollecita il Consiglio Comunale a deliberare, visto che il 29/12/2008 non lo ha potuto fare per mancanza del numero legale. L'amministrazione Comunale non può che fare in modo che si rispetti la legalità! A proposito delle critiche rivolte alla mia Amministrazione voglio ricordare che quando governava il centro sinistra la cultura era inesistente mentre grazie al nostro governo abbiamo promosso diverse iniziative culturali tra cui il museo. Nella zona industriale, in passato, non era possibile individuare i diversi lotti per mancanza del nome delle strade e dei numeri civici; anche questo problema è

stato risolto dalla nostra Amministrazione. Un'area che non era munita di impianti di acqua e fogna e verde: abbiamo piantato oltre 500 alberi e costruite le reti idrica e fognante (bianca e nera). Oltre a ciò per dare maggiore sostegno alle imprese gli abbiamo dato la possibilità di realizzare le pensiline: provvedimento approvato con il voto contrario della opposizione. Abbiamo già appaltato un milione di Euro per piazza Garibaldi: verde, impianti idrico e fognante e la illuminazione. 750mila Euro sono stati destinati per rifare le strade urbane. Finalmente potremo far partire i contratti di quartiere grazie alla sentenza del Consiglio di Stato a favore del Comune che quindi è stato riconosciuto legittimo proprietario dei terreni della zona 167. Sono, infine, deluso per l'atteggiamento della minoranza che non mi ha inviato nessun messaggio di solidarietà per le voci infamanti e le lettere false distribuite da balordi. Hanno colpito la mia famiglia, il mio staff: si è scesi molto in basso addirittura violando l'intimità della sacra famiglia. Si è prodotto un dibattito politico che ha perso di vista le esigenze dei cittadini ed i veri valori".

E' CARNEVALE

“E' arrivato il carnevale, tutto il mondo è in allegria. Van ballando, van cantando i ragazzi per le vie”. Così recita una delle tante filastrocche che vengono cantate in questo periodo di “gioia sfrenata”, contrapposta alla “penitenza disciplinata” della Quaresima, che immediatamente segue. Il Carnevale è per antonomasia la “festa più pazza dell'anno”; si celebra prevalentemente nei Paesi di tradizione cristiana. La Chiesa cattolica, infatti, considera il Carnevale come un momento di riflessione e di riconciliazione con Dio. In questo periodo, si celebrano le “Sante Quarantore” (o carnevale sacro) che si concludono la sera dell'ultima domenica di Carnevale. Il Carnevale ha termine il Martedì grasso, giorno che precede il Mercoledì delle Ceneri, quando inizia la Quaresima. Le sue origini si perdono nella storia e nel folclore delle usanze dei popoli antichi. Una sorta di festa di Carnevale era già praticata, alla fine dell'inverno, dagli Egizi e dai Greci che celebravano le Dionisiache in onore di Dionisio, dio del vino. I Romani, invece, festeggiavano i Saturnali ed i Lupercali, riti propiziatori per la fertilità della terra. Secondo la leggenda, i Lupercali si tenevano tra il quindicesimo

giorno di febbraio e la metà di marzo. In quei giorni ogni eccesso era consentito anche al popolo; erano giorni di libertà e spensieratezza, di scherzi e di dissolutezze. Nei secoli il Carnevale assunse aspetti molto diversi e raggiunse il suo massimo splendore intorno al 1500, quando i semplici riti pagani si trasformarono in eventi sfarzosi praticati dalla nobiltà. Lorenzo de' Medici fu un grande promotore del Carnevale. Giacomo Savonarola, frate fustigatore dei costumi dissoluti dell'epoca, e la Controriforma cercarono, invece, di cristianizzare questa festa considerata decisamente troppo pagana. Il termine “Carnevale” deriva dal latino “carnem levare”, (eliminare la carne), poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva subito prima della Quaresima, ritenuto dal Cristianesimo un periodo di penitenza con astinenza e digiuno. Oggi, il Carnevale si celebra con veglioni, festini, anche familiari, sfilate di carri allegorici con musiche, canti, balli, maschere di ogni genere. L'utilizzo delle maschere tende ad esorcizzare e schernire con caricature vizi e difetti di personaggi stravaganti della vita quotidiana. Nel tempo, sono diventate famose le maschere di Pulcinella, tipica icona burlesca della città di Napoli, di Balanzone, dottore

saccente e ciarliero di Bologna, di Stentarello, di origine fiorentina, povero in canne e sempre affamato, di Farinella, la maschera più nota in Puglia come simbolo del Carnevale di Putignano, uno dei più antichi e rinomati Carnevali d'Italia. e tante altre. Colombina, briosa e furba servetta, è l'unica maschera femminile ad imporsi. Da noi, ad Acquaviva, non c'è mai stata una vera tradizione carnevalesca. Fino a qualche anno fa, alcuni volontari mettevano su una sfilata di qualche carro e di maschere in maniera molto artigianale e dilettantistica con il rituale del corteo funebre del martedì grasso che celebrava la morte del Carnevale. Ma, non più di tanto. A differenza di alcuni Comuni vicini, come Sammichele, Santeramo, Cassano, Gioia ed altri, dove vengono organizzati veglioni, balli di piazza, canti, cori in un clima di baldanzosa spensieratezza. Una volta tanto, comunque, è bene dimenticare le ansie e le preoccupazioni, purtroppo tante, dei nostri giorni, e tuffarsi in una atmosfera di chiassosa allegria, condividendo il ritornello di Lorenzo de' Medici: “Chi vuol essere lieto, sia; del doman non c'è certezza”, che fa coppia con il più famoso “Carpe diem” di oraziana memoria.

Vito Radogna

OPERAZIONE VALCHIRIA PROVA A RILANCIARE IL GENERE BELLICO

Il colonnello von Stauffenberg dell'armata nazista, a causa di gravi lesioni fisiche, riportate durante un attacco aereo nel periodo di permanenza in Africa, ritorna in patria, dove insieme ad altri personaggi politici e militari proverà a metter fine alla dittatura del Fuhrer, mettendo in atto il piano Valchiria, operazione ideata dallo stesso Hitler per difendere la Germania nel caso venisse eliminato. I fatti avvenuti il 20 luglio del 1944 più che un tentativo di eliminare Hitler miravano ad un vero e proprio colpo di stato. A distanza di molti anni dal periodo più fecondo per le pellicole di guerra, il cinema internazionale prova, raccontando storie poco conosciute, a rilanciare il genere bellico e lo fa soprattutto con due pellicole, *Defiance* e quest'ultimo *Operazione Valchiria*, una sorta di rivalutazione storica di figure che il mondo della celluloida aveva stereotipato. L'idea di *Operazione Valchiria* è nata durante un viaggio di lavoro, nell'inverno del 2002, dello sceneggiatore Christopher McQuarrie a Berlino capitato in Stauffenbergstrasse,

la strada dedicata al combattente della Resistenza tedesca Claus von Stauffenberg. Poter sfruttare cinematograficamente una storia di grande importanza, ma poco nota, ha fatto il resto. Il progetto è stato affidato alla mano esperta di Brian Singer (*I soliti sospetti* e *X-Man*) che è riuscito a realizzare un film politico, molto lontano dal facile intrattenimento a cui il grande pubblico è stato abituato, senza avvalersi di effetti speciali e scene d'azione spettacolari, ma puntando tutto sulla cronaca appassionata di un uomo che si prese la responsabilità di fare ciò che doveva essere fatto per la liberazione della propria nazione e dell'Europa intera. Il racconto abbraccia la sfera personale attraverso la scelta del singolo uomo che mette in gioco se stesso. Più che mostrare una Germania divisa tra buoni o cattivi, il regista preferisce descrivere un paese in cui regna il terrore: un paura che riesce persino a bloccare e offuscare il pensiero, unico motore dell'azione. Le figure storiche principali appaiono opache, dimesse, come il Fuhrer, ombra del potere

che si era costruito è in pieno contrasto con le sue rappresentazioni iconografiche. Personaggi come il Colonnello Stauffenberg interpretato da Tom Cruise e il Colonnello Quirnheim si ricorderanno per il coraggio e l'audacia. Singer ha il pregio di lasciare spazio al racconto con una regia pulita e non ingombrante, mai troppo preoccupata ad enfatizzare gli episodi ma consapevole della forza della narrazione, come del resto in passato ci aveva abituato. Tom Cruise veste bene i panni dell'eroico personaggio senza cadere in eccessi drammatici, buona anche la prova di Tom Wilkinson, interprete del Generale Friedrich Fromm, e Bill Nighy in quelli del titubante Generale Friedrich Olbricht. Ma non è oro tutto quello che luccica, *Operazione Valchiria*, dimentica di contemplare il lato femminile della vicenda: quella scritta dal Nazismo non fu una storia di soli uomini, fu una storia di tutti che nessuno deve dimenticare.

Claudio Maiulli



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

Gentile Direttore, **Marciapiede pubblico o privato?**

le scrivo per segnalare un grave disagio che vivo ogni volta che percorro a piedi via Nicola Scalera nel tratto compreso tra via Roma e via Trento. Il marciapiede sinistro è totalmente impraticabile perchè vi è un esercizio commerciale che, evidentemente non disponendo di sufficiente spazio interno, "appoggia" molta, moltissima merce sul marciapiede. Ritengo che l'utilizzo di uno spazio pubblico, di fatto interdetto ai pedoni, sia da proibire. Inoltre in un paese già poverissimo esteticamente perchè sporco, fatto di strade da terzo mondo, di marciapiedi inesistenti o pieni di buche, sia davvero indecente per il decoro urbano fare la gingana tra merce di ogni tipo su uno spazio che dovrebbe essere a disposizione di tutti i pedoni. Se tutto ciò continua a essere ignorato o tollerato da chi di dovere ritengo di poter anch'io disporre del marciapiede su cui si affaccia il portone della mia abitazione riponendo tanti oggetti che purtroppo non riesco più a contenere nella mia cantina. Grazie per l'attenzione, con stima.



Putta o stroncatura?

E' il giardino di Piazza Garibaldi che è stato ridotto ad uno scheletro di tronchi (ossa aride) privati completamente della verde chioma che spandeva freschezza e profumo in una piccola oasi. E' stato compiuto uno scempio. La nostra città già povera di verde è stata ulteriormente rasata e impoverita. I competenti di



botanica dicono che questo tipo di piante (pino d'Aleppo) potate in maniera così radicale, non si riprenderanno più. Questi tronchi rimarranno monchi e scheletrici. Sentiremo la mancanza di questo tendone di frescura quando da giugno ad agosto il sole picchierà inesorabile. Ho assistito alla "mattanza" dalla mia finestra ed ho sofferto perché quelle piante sono nate con me. Le ho viste piantare, crescere, irrobustirsi, svezzare superbe, popolarsi di uccelli: gazze, cardellini, tortore. Ora sono dinanzi ai nostri occhi come teschi senza capigliatura. Mi dispiace! Questo scritto potrà sembrare provocatorio e dispiacerà a chi ha permesso e suggerito tale "strage botanica del verde pubblico", ma penso che molti altri condividono questa mia reazione e potranno meglio di me esprimere quello che pensano.

Caro Direttore,

Una piazza più pulita

sono un pensionato che ama passeggiare come molti nella bella piazza Vittorio Emanuele II e noto spesso (se non tutti i giorni) che chi è addetto alla pulizia della piazza non compie a pieno il suo dovere e cioè: svuotare i cestini tutti i giorni, pulire anche il marciapiede sottostante (che, invece, si pulisce a macchia di leopardo), il tutto sotto gli occhi dei vigili. Meno chiacchiere e più lavoro per una piazza più presentabile agli occhi dei forestieri.

**TELEMAJG IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
ACQUAVIVA - BARI - BRINDISI - FOGGIA**